

IL PROGRAMMA AUTUNNALE

# Riapre lo «Stabile»

Giovedì il «Pugacev» al Gobetti

Anche quest'anno l'assessorato alla cultura del Comune di Torino, in collaborazione con il Teatro Stabile, il Teatro Regio e l'Aiace, organizza tra settembre e ottobre una serie di spettacoli, anticipo della vera e propria stagione teatrale 1974-75.

Aderendo all'invito del presidente del Samia e del sindaco di Torino, il Teatro Stabile presenta alcuni spettacoli che si sono affermati nell'ambito delle varie manifestazioni estive. A questo proposito l'assessore alla cultura Ciarli ha detto che il Comune, per quanto gli è possibile, cerca di affiancare alle manifestazioni del tipo del Samia una serie di iniziative culturali, in questo caso gli spettacoli, al servizio, oltre che del pubblico abituale, anche di quello dei visitatori e degli imprenditori.

In attesa dell'apertura ufficiale del 14 ottobre, che vedrà sulle scene in prima mondiale il «Gesù» di Dreyer, il Teatro Stabile conferma ancora una volta la sua presenza sempre più puntuale a tutte le iniziative culturali cittadine.

Questo «autunno torinese 1974» prende il via giovedì 5 settembre al Teatro Gobetti, con «Pugacev» di Sergei Eisenin, nell'interpretazione di Franco Branciaroli che ne ha curato anche la realizzazione. A questo spettacolo, che si replica fino a lunedì 9 settembre, seguiranno gli «intermezzi musicali» di Pietro Veccoli, per l'«Adelonda di Frigia» di Federico Della Valle, a cura di Gualtiero Rizzi, trascritti e orchestrati dal maestro Roberto Goitre (cappella dell'arcivescovado dal 6 al 9 settembre), un balletto coreano e un balletto russo al Teatro Regio, e una serie di spettacoli scelti per celebrare il secondo millenario della fondazione di Torino.

Questo quadro della cultura di Torino e del Piemonte, dal '500 ai giorni nostri, tiene

conto della sacra rappresentazione (Lo iudicio della fine del mondo) di anonimo piemontese, con Gipo Farassino e la regia di Massimo Scaglione, delle feste di corte, dei poeti, delle canzoni (il recital di Farassino che canta Brofferio e «dice» i poeti piemontesi contemporanei e lo spettacolo dei cantastorie).

In questa carrellata figurano tre concerti di musica contemporanea piemontese a cura di Lidia Palomba: per pianoforte, violoncello e flauti dolci; per chitarra e pianoforte; per orchestra e voce.

Completa il quadro lo spettacolo dedicato a Torino e in particolare alla sua maschera rappresentativa «I ciabot 'd Giandoja» con le marionette Lupi. Contemporaneamente a questo spettacolo nella sala delle colonne del Teatro Gobetti sarà presentata una mostra intitolata: Torino come era per Gianduia.

Due importanti manifestazioni internazionali aumentano il prestigio di questa stagione d'autunno: il Festival internazionale dei cori universitari organizzato dalla Corale universitaria di Torino, in collaborazione con l'assessorato ai problemi della gioventù, e il Festival internazionale del cinema d'essai con la presentazione di film selezionati dai festival europei 1974, organizzato dall'Aiace.

